



**Repubblica italiana** del. n. 19/2017/PRSE

**La Corte dei conti**

*in*

**Sezione regionale di controllo**

**per l'Abruzzo**

nella Camera di consiglio del 02 febbraio 2017

composta dai Magistrati:

Antonio FRITTELLA	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Vincenzo CHIORAZZO	Consigliere
Andrea LUBERTI	Primo Referendario
Luigi D'ANGELO	Primo Referendario (relatore)
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni



di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148-*bis* del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

VISTE le deliberazioni del 24 marzo 2015, n. 32/2015/INPR e del 18 febbraio 2016, n. 38/2016/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo*", rispettivamente, per gli anni 2015 e 2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 9 marzo 2015, n. 13/SEZAUT/2015/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico - finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2014";



VISTA la deliberazione del 17 luglio 2015, n. 200/2015/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2014 al 31 ottobre 2015, successivamente prorogato al 30 novembre 2015 con deliberazione n. 280/2015/INPR;

VISTA la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 22 giugno 2016, n. 7/2016;

VISTA la deliberazione n. 53/2015/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 16 aprile 2015 con la quale sono stati individuati gli aspetti gestionali di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli Organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni;

ESAMINATA la relazione dell'Organo di revisione sul **rendiconto 2014** del **Comune di MORINO(AQ)** acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 27 novembre 2015, protocollo n.3698;

VISTA l'ordinanza del 31 gennaio 2017, n. 10/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Luigi D'ANGELO;

### FATTO E DIRITTO

L'articolo 148bis del TUEL ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a



determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi, perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può perfino precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque la carenza delle risorse finanziarie necessari.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'articolo 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'articolo 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174/2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano, con riferimento agli esiti, su un piano distinto rispetto al controllo, di natura collaborativa, sulla gestione amministrativa. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità, costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).

Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'articolo 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'articolo 97 della Costituzione, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. In tale ambito, il ruolo centrale della Corte dei conti è stato riconosciuto, da ultimo, con l'articolo 30



della legge n. 161/2014 (*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis*), attribuendole una funzione generale di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio e di verifica della rispondenza alla normativa contabile dei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del T.U.E.L., l'esercizio di siffatta funzione del controllo sui bilanci consente di segnalare agli Enti anche problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2014 del Comune di MORINO (AQ), l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti irregolarità/criticità:

1. il rendiconto 2014 è stato approvato con deliberazione n. 11 del 16/05/2015 oltre il termine del 30 aprile 2015 fissato per la relativa presentazione;
2. fondo di cassa al 31 dicembre 2014 pari a zero e ricorso alle anticipazioni di tesoreria per 365 giorni, per l'importo di € 240.694,41, non restituita al termine dell'esercizio. Trattasi di irregolarità analoga a quella già segnalata con deliberazioni, del 7 agosto 2014 n. 153/2014/PRSE (questionario al rendiconto



2012) e del 7 ottobre 2015 n. 268/2015/PRSE (questionario al rendiconto 2013) a cui l'Ente ha dato riscontro con delibera comunale n. 42 del 29/11/2015. Si ribadisce che l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, di carattere eccezionale, cui l'Ente può ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità;

3. mancata adozione della deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada così come evidenziato dall'Organo di Revisione;
4. presenza di residui attivi e passivi risalenti ad esercizi precedenti al 2010. Trattasi di irregolarità analoga a quella già segnalata con deliberazioni del 7 agosto 2014 n. 153/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012) e del 7 ottobre 2015 n. 268/2015/PRSE (questionario al rendiconto 2013); la Sezione sottolinea che la vetustà dei residui attivi rappresenta un fattore di criticità, in grado di inficiare il risultato di amministrazione effettivamente conseguito e di mettere a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi; quest'ultimi, infatti, dipenderanno strettamente dall'attendibilità delle partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, dalle relative riscossioni. Si invita, pertanto, il Comune di Morino, a porre in essere misure idonee all'abbattimento dei residui attivi ed a monitorare costantemente l'incasso dei tributi e del recupero dell'evasione tributaria, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione degli stessi;
5. disequilibrio tra i residui passivi di parte capitale (euro 1.106.460,75, residui del titolo II) e gli omologhi attivi (euro 1.043.095,42, residui dei titoli IV e V):



la differenza di euro 63.365,33 non risulta coperta dal fondo cassa che al 31.12.2014 risulta essere pari a zero. Dall'analisi dei dati riportati nel questionario emergono pertanto tensioni nella gestione corrente dovute alla difficoltà di riscossione e un possibile utilizzo di disponibilità liquide di parte capitale per finanziare i pagamenti correnti. Tali impieghi fanno emergere una criticità che, nei futuri esercizi, potrebbe compromettere la tutela dell'equilibrio di bilancio e il rispetto di un principio generale di equità intergenerazionale. Appare, pertanto, necessario che il Comune di MORINO (AQ) effettui un'attività di attento monitoraggio della generale gestione di cassa, limitando l'utilizzo per cassa delle entrate a destinazione vincolata entro i parametri previsti dalla legge, in particolare evidenziando tutti i relativi movimenti nelle proprie scritture contabili e di bilancio;

6. riconoscimento nel corso del 2014 di debiti fuori bilancio di parte corrente per l'importo di € 17.730,94; trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibere del 7 agosto 2014 n. 153/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012) e del 7 ottobre 2015 n. 268/2015/PRSE (questionario al rendiconto 2013) a cui l'Ente ha dato riscontro con delibera comunale n. 42 del 29/11/2015;
7. in presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali l'Ente non ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi;
8. mancato rispetto, nel 2014 del limite di spesa per il personale previsto dall'art.1, comma 557, della legge n.296/2006, come sostituito dal comma 7 dell'articolo 14 del D.L. n. 78/2010; al riguardo l'organo di revisione precisa:  
*"l'aumento di spesa è dovuto al costo sostenuto per il segretario in convenzione"*



*per l'intero anno, nonché per gli impegni relativi alla corresponsione al personale titolare di posizioni organizzative della retribuzione di risultato, come da contratto di Settore."*

**P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

**RITIENE**

di considerare esaurita l'istruttoria di controllo, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005 e dell'articolo 148-bis del TUEL, sul rendiconto 2014 del Comune di MORINO (AQ) con prescrizioni avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità così come sopra evidenziate;

**DELIBERA**

di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo;

**ORDINA**

all'Ente, in relazione alle criticità sopra segnalate riguardo al questionario al rendiconto 2014, di porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.





**DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di MORINO (AQ)

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di Consiglio del 02 febbraio 2017

L'Estensore  
Luigi D'ANGELO



Il Presidente  
Antonio FRITTELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Frittella".

Depositata in Segreteria il **2 FEB. 2017**

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARRIA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorella Giammarrìa".